

 ASSOCIAZIONE MARIA CRISTINA OGIER ONLUS Comunità Alloggio Protetta - CAP femminile	Manuale Accreditamento	Pag. 1
	CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO	

***CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO INTERNO DELLA COMUNITA’
ALLOGGIO PROTETTA PER ADULTI DISABILI DELL’ ASSOCIAZIONE MARIA
CRISTINA OGIER ONLUS.***

FINALITA’ E CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

ART.1 La comunità alloggio protetta per adulti disabili “Associazione Maria Cristina Ogier Onlus”. è una struttura residenziale per adulti non autosufficienti finalizzata a fornire accoglienza ed ospitalità.

L’Associazione è stata costituita in data 5 giugno 1998, con finalità di solidarietà sociale nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria in favore di soggetti bisognosi, in particolare disabili adulti. La attività istituzionale dell’ente è concretamente iniziata nel 1999 dopo aver ottenuto il riconoscimento da parte degli enti locali – Comune di Firenze ed Azienda sanitaria – ed aver con essi stipulato idonee convezioni per il suo svolgimento.

La finalità di solidarietà sociale dell’attività svolta è quella di apportare benefici ai soggetti disabili assistiti, offrendo loro la possibilità di vivere in un ambiente “familiare” e di ispirazione religiosa, ed alle loro famiglie di poter vedere accolti i loro congiunti bisognosi in un contesto sicuro, efficiente e che garantisca loro la possibilità di mantenere un diretto rapporto con i familiari stessi.

Nel contesto della attività istituzionale svolta dall’ente è viene affiancata una attività spirituale, sia in favore degli assistiti che dei loro familiari, avente carattere religioso e di catechesi. La attività è garantita sia dalla presenza di personale religioso fra i dipendenti della associazione, sia grazie all’ausilio di religiosi esterni, ed anche dalla presenza in



entrambe le strutture di una “cappella” per la celebrazione di Messe e di sale che possano ospitare incontri e seminari.

I benefici per gli assistiti consistono nella possibilità di ricreare nelle strutture gestite dalla associazione un nucleo familiare in cui inserirsi; nel contempo le famiglie degli assistiti hanno la possibilità di affidare i congiunti bisognosi ad una struttura che garantisce loro la terapia necessaria secondo le prescrizioni mediche, una assistenza spirituale e religiosa e la possibilità di ritrovarsi con i congiunti.

In questo contesto, l'ente ha consolidato nel tempo la propria presenza quale punto di riferimento della collettività locale per i benefici ad essa apportati, sia in termini di servizi forniti, che quale strumento di sensibilizzazione del grave problema sociale dei disabili, in particolare i portatori di handicap gravi.

ART. 2 La struttura garantisce agli ospiti un'assistenza sanitaria e sociale, per mantenere il più possibile attive le capacità fisiche, mentali, affettive e relazionali degli ospiti e per limitare ulteriori perdite di autonomia.

ART. 3 La struttura si impegna a mantenere attivi tutti i rapporti in essere al momento del ricovero dell'ospite, siano essi riferiti a familiari, parenti, amici, favorendo momenti di incontro e relazione. La struttura ritiene fondamentale per il migliore inserimento dell'ospite il contributo attivo dei parenti e degli amici.

ART. 4 La struttura opererà costantemente per il raggiungimento delle finalità definite agli articoli precedenti, organizzando i propri interventi e propri servizi non su prestazioni stabilite, ma su obiettivi personalizzati per cercare di soddisfare nel migliore modo possibile le necessità dell'ospite. Tale metodo di lavoro deriva dal fatto che consideriamo l'ospite non solo come portatore di bisogni ma anche come portatore di risorse e motivazioni a vivere.

CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO INTERNO

ART. 5 La carta dei servizi aggiornata e il regolamento interno vengono consegnati ad ogni utente e a chiunque ne faccia richiesta. La carta dei servizi aggiornata e il regolamento interno sono esposti in bacheca.

NORME PARTICOLAREGGIATE RIGUARDO ALLA VITA COMUNITARIA

ART. 6 Al momento dell'ingresso, all'ospite viene assegnata una camera secondo il criterio della proposta e della scelta fra quelle disponibili. Qualora esigenze di vita comunitaria lo richiedono, può essere disposto dalla Direzione il trasferimento in altra camera. E' disponibile uno spazio adeguato per il guardaroba dell'utente.

ART. 7 L'ospite può, nei limiti delle disponibilità e delle esigenze altrui:

- personalizzare la camera con oggetti personali (foto o altro) con l'assenso della Direzione;
- soggiornare liberamente nella camera;
- utilizzare tutti gli spazi comuni interni ed esterni alla struttura.

ART.8 La Direzione può dimettere l'ospite dalla struttura qualora questi tenga un comportamento ed una condotta incompatibile con la vita comunitaria mettendo a rischio la sua salute e quella degli altri ospiti. La Direzione può dimettere l'ospite anche nel caso in cui uno o più familiari, o referenti tengano un comportamento non adeguato alla normale vita comunitaria.

ART. 9 L'ospite deve rispettare l'obbligo di non fumare all'interno della struttura.

ART.10 L'ospite ha l'obbligo di non lavare oggetti di qualsiasi genere, compresa la biancheria intima, nei lavandini dei bagni. Non è consentito agli ospiti tenere presso le camere, stufette elettriche, ferri da stiro, fornelli a gas o elettrici, né alcun tipo di generi

alimentari o bevande che non siano preventivamente concordate con la direzione. Non è altresì consentito agli ospiti, tenere animali presso di loro.

ART. 11 L'ospite può uscire e rientrare liberamente nella struttura, rispettando l'orario serale di rientro previsto per le ore 20,00, accompagnato da un familiare/tutore/ads o da un conoscente autorizzato dal familiare/tutore/ads che se ne assume la responsabilità, previa comunicazione ed autorizzazione da parte della direzione della struttura.

ART.12 In caso di ricovero ospedaliero o decesso vengono avvertiti immediatamente i familiari o le persone referenti. In caso di ricovero in ospedale, se ritenuto indispensabile, e su richiesta del medico, la struttura organizzerà il trasporto dell'ospite, fornendo la relativa documentazione sanitaria e l'accompagnatore quando questi non ha familiari.

MODALITA' DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

ART. 13 Le domande di ammissione, corredate dalla necessaria documentazione (tra cui il consenso informato nei casi previsti- prestazioni mediche, contenzione, nutrizione forzata,...), sono istruite c/o la struttura che provvede a collocarle nell'apposita lista di attesa presente nella struttura. Per gli ospiti che usufruiscono di compartecipazione del Comune di Firenze o di altri Enti, A.S.L., per l'ammissione nella struttura saranno seguite le direttive impartite dai medesimi.

Per garantire la continuità del percorso assistenziale, i contatti con i servizi esterni vengono tenuti telefonicamente e tramite corrispondenza, in caso di necessità.

Le dimissioni, nel caso di strutture pubbliche e private convenzionate, sono concordate con i servizi territoriali e comunicate con adeguato preavviso all'ospite e/o alla famiglia o



rappresentante legale. In caso di mancato accordo, le dimissioni sono comunicate con un preavviso di 15 giorni.

I rapporti con eventuali curatori o tutori legali sono tenuti dall'Ufficio Amministrativo della struttura.

Le procedure amministrative garantiscono i collegamenti operativo-funzionali tra i servizi tecnico amministrativi ed i servizi assistenziali all'interno della struttura. Viene assicurata la raccolta, elaborazione ed archiviazione dei dati di struttura, processo e risultato anche ai fini della verifica e miglioramento della qualità, con l'obiettivo di raggiungere nel tempo la necessaria informatizzazione

ART. 14 Le ammissioni possono essere a tempo indeterminato o temporaneo.

ART. 15 Al momento dell'ammissione viene sottoscritto da parte dell'ospite o di un familiare incaricato o di un conoscente, l'impegnativa al pagamento dell'intera retta o parte di essa ed il presente regolamento per presa visione ed accettazione.

SERVIZI FORNITI AGLI OSPITI

ART. 16 La struttura garantisce i seguenti servizi:

- ospitalità all'interno della struttura;
- servizi alberghieri di carattere generale comprese le pulizie degli ambienti comuni;
- fornitura del vitto completo: il vitto consiste in 3 pasti giornalieri così distribuiti: prima colazione, pranzo e cena;
- riscaldamento, acqua calda e fredda;
- cura e pulizia degli ambienti: pulizia giornaliera della camera e del bagno annesso, rifacimento giornaliero del letto e riordino degli arredi e suppellettili, cambio della biancheria da letto e da tavola, lavaggio della medesima;

- è valutato il livello di comfort dei locali e vengono intraprese adeguate azioni correttive (il referente interno alla struttura per il comfort dell'ambiente di vita è la Suora Superiora).

Nel rispetto del comfort degli ospiti, si tiene conto, delle condizioni microclimatiche.

-assistenza e igiene della persona consistente nella prestazione all'ospite delle necessarie cure su prescrizione del medico curante, nelle prestazioni infermieristiche mediante personale abilitato e ausili specialistici nell'aiuto alla svestizione e alla vestizione, nell'aiuto all'igiene personale e alla cura della persona, nella somministrazione e controllo della terapia. Se il paziente non è in grado di alimentarsi da solo il personale addetto provvederà alla somministrazione del cibo.

-La gestione del vestiario degli utenti tiene conto della stagione e della temperatura

- La struttura offre il servizio della lavanderia per gli indumenti personali del paziente che devono essere marcati con il cognome e il nome. In caso contrario, eventuali disguidi o mancanze, non saranno da imputare alla struttura. Sono esclusi gli indumenti che necessitano di lavaggi non ad acqua.

-La Residenza offre il servizio di fisioterapia nella sua palestra attrezzata tramite fisioterapisti diplomati o laureati.

-L'educatore e gli animatori sono presenti durante la settimana e aiutano gli ospiti a trascorrere in modo attivo il tempo a loro disposizione. Talvolta le persone in condizioni cliniche migliori potranno essere accompagnate all'esterno della struttura per visitare musei, località note, mostre ecc...

- La struttura favorisce e facilita la personalizzazione degli ambienti di vita compatibilmente con la normativa di riferimento.

- Esiste nella struttura una piccola libreria integrata continuamente dove gli ospiti hanno libero accesso



-Gli eventuali valori e beni personali degli ospiti sono custoditi nella camera, all'interno del comodino o dell'armadio personale

- La struttura garantisce le comunicazioni e la corrispondenza con l'esterno:

- le telefonate in entrata e in uscita sono gratuite e possibili grazie alla presenza di un collegamento telefonico di rete fissa, il cui uso per le telefonate in uscita deve essere concordato con la suora superiora. Le telefonate vengono facilitate dal personale;

- la posta in arrivo e in partenza degli utenti è gestita in maniera tempestiva.

- Il responsabile della struttura agevola la comunicazione con i familiari e con l'esterno, salvo i casi diversamente disposti dalla normativa

- Esiste un responsabile della struttura con tempi dedicati ai rapporti con i familiari o i rappresentanti legali degli assistiti

- L'organizzazione della giornata e delle attività tiene conto delle esigenze e dei ritmi di vita degli utenti compatibilmente con i programmi assistenziali individuali

ART. 17 Il vitto è adeguato ai bisogni dietetici degli ospiti secondo le prescrizioni del medico: il menù giornaliero, esposto nella sala pranzo, viene predisposto dalla Direzione seguendo le tabelle dietetiche approvate dalla A.S.L. 10, cercando di rispettare il più possibile le esigenze degli ospiti e servito nella sala da pranzo.

ART. 18 Gli ospiti usufruiranno di tutte le prestazioni sanitarie presenti sul territorio e proprie del servizio sanitario nazionale. Ciascun ospite esercita la libera scelta del medico curante. Una volta a settimana è presente in struttura un medico di medicina generale, che segue gli ospiti.



SUGGERIMENTI E RECLAMI

ART. 19 Ai familiari/tutori/ads e agli ospiti viene reso disponibile un modulo in cui evidenziare eventuali osservazioni, suggerimenti, proposte e anche reclami; nelle strutture è presente un'apposita cassetta per raccogliere tali moduli. La Direzione valuterà con attenzione ogni suggerimento o reclamo pervenuto, facendo il possibile per rispondere alle esigenze di familiari e utenti.

CORRESPONSIONE DELLA RETTA E CONSERVAZIONE DEL POSTO E RELATIVI ONERI ECONOMICI

ART. 20 La retta a carico dell'ospite dovrà essere pagata anticipatamente entro i primi cinque giorni di ogni mese.

ART. 21 In caso di brevi assenze per motivi familiari e soggiorni climatici non superiori a quindici giorni nell'anno e per ricoveri ospedalieri non superiori a trenta giorni è assicurato all'ospite il mantenimento del posto. Per quanto riguarda il pagamento della quota sociale e sanitaria si rimanda a quanto previsto nelle specifiche convenzioni sottoscritte dalla Direzione della struttura con i vari Enti o agli specifici accordi della Direzione con gli ospiti e/o i loro familiari.

ORARIO DEI PASTI E RIENTRO SERALE

ART. 22 L'ospite gode della massima libertà salvo le limitazioni imposte dallo stato di salute. L'ospite può ricevere visite dalla ore 10.00 alle ore 12,00 e dalle ore 15.00 alle ore 18,00.

ART. 23 I pasti di norma vengono forniti:

-dalle ore 7.30 alle ore 8.30 la prima colazione



-dalle ore 12.00 alle ore 13.00 il pranzo

-alle ore 16.00 viene servito un thè od altre bevande

-dalle ore 18.30 alle ore 20.00 la cena

E' assolutamente vietato ai familiari ed ai conoscenti portare agli ospiti alimenti senza avere prima l'autorizzazione del responsabile della struttura.

ART. 24 La struttura mette in atto tutte quelle iniziative rivolte ad attivare e rinsaldare i rapporti degli ospiti con la comunità locale ed i servizi sociali territoriali e del volontariato, favorendone la partecipazione alla vita della struttura.

La struttura ritiene fondamentale, per raggiungere una corretta integrazione dell'ospite, la collaborazione dei familiari e dei conoscenti. Viene inoltre garantita agli ospiti la possibilità di partecipare alle iniziative ricreative, culturali e sociali, nonché tutte quelle iniziative, anche a carattere di vacanza, organizzate nella zona.

ART. 25 La struttura favorisce, nei limiti del possibile, la partecipazione degli ospiti alla organizzazione ed al buon andamento della struttura. A tale scopo l'ospite e/o i suoi familiari/tutori/ads sono pregati di rivolgersi alla Direzione, anche in forma scritta, per segnalare inadempienze o il mancato rispetto del presente Regolamento interno o comunque qualsiasi volta non vengono rispettati i diritti inalienabili di ogni persona.

La casa famiglia accoglierà con interesse ogni suggerimento, stimolo o proposta volti a migliorare la qualità dei servizi dati all'interno della struttura.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 26 Per tutto quanto non è previsto dal presente Regolamento interno si rimanda alle disposizioni previste dalla normativa Nazionale e Regionale in materia, nonché alle

specifiche prescrizioni nelle convenzioni che regolano i rapporti della casa famiglia Associazione Maria Cristina Ogier - ONLUS con i vari Enti (ASL area fiorentina, Comune di Firenze, altri eventuali Enti).

FIRMA PER PRESA VISIONE

FIRMA PER ACCETTAZIONE

FIRENZE,/...../.....